Causa C-68/89

Commissione delle Comunità europee contro Regno dei Paesi Bassi

« Libera circolazione delle persone — Controlli alle frontiere »

Relazione d'udienza	2638
Conclusioni dell'avvocato generale G. Tesauro presentate il 21 febbraio 1991	2644
Sentenza della Corte 30 maggio 1991	2651

Massime della sentenza

*Libera circolazione delle persone — Diritto di ingresso e di soggiorno dei cittadini degli Stati membri — Controlli alle frontiere — Obbligo di indicare l'oggetto e la durata del viaggio nonché i mezzi finanziari che permettono di effettuarlo — Inammissibilità
(Direttive del Consiglio 68/360/CEE e 73/148/CEE)*

I cittadini degli Stati membri della Comunità hanno in linea generale un diritto di accesso al territorio degli altri Stati membri nell'esercizio delle diverse libertà riconosciute dal Trattato e, segnatamente, della libera prestazione dei servizi di cui beneficiano, secondo una giurisprudenza oramai costante, sia i prestatori che i destinatari dei servizi. L'unico presupposto al quale gli Stati membri possono subordinare il diritto d'ingresso nel loro territorio delle persone di cui alle direttive summenzionate è la presentazione di una carta d'identità o di un passaporto validi. Costituisce quindi un inadempiamento degli obblighi che gli incom-

bono in forza delle direttive 68/360/CEE e 73/148/CEE, relative alla soppressione delle restrizioni al trasferimento ed al soggiorno dei cittadini degli Stati membri all'interno della Comunità, in ordine, rispettivamente, ai lavoratori e alle loro famiglie e alle persone che fanno uso della libertà di stabilimento e prestazione di servizi, il fatto che uno Stato membro obblighi i cittadini di un altro Stato membro a rispondere a domande concernenti lo scopo e la durata del loro viaggio nonché i mezzi finanziari di cui dispongono per effettuarlo, prima di essere autorizzati ad accedere al territorio dello Stato membro interessato.